



Ginevra Poli

# FIRENZE



Feltrinelli



## SCOPRIRE FIRENZE

|                                                    |    |                             |    |
|----------------------------------------------------|----|-----------------------------|----|
| Benvenuti a Firenze .....                          | 6  | Dove mangiare .....         | 47 |
| Quando andare .....                                | 8  | Dove dormire .....          | 54 |
| Caratteristiche geografiche .....                  | 9  | Shopping .....              | 57 |
| Storia .....                                       | 11 | Vita notturna .....         | 62 |
| Vivere a Firenze .....                             | 17 | Sport e tempo libero .....  | 70 |
| Arte e cultura .....                               | 20 | Firenze con i bambini ..... | 72 |
| Calendario eventi e tradizioni<br>fiorentine ..... | 38 | Il meglio di Firenze .....  | 74 |
| Gastronomia e prodotti tipici .....                | 44 | Cosa vedere in... ..        | 88 |

## LA CITTÀ

|                                                                                                           |     |                        |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|------------------------|-----|
|  Mappa della città ..... | 80  | L'Oltrarno.....        | 150 |
| Piazza del Duomo e dintorni .....                                                                         | 82  | Campo di Marte.....    | 164 |
| Dal Duomo verso Santa Maria<br>Novella .....                                                              | 123 | Gavinana-Galluzzo..... | 170 |
| Dal Duomo verso Santa Croce .....                                                                         | 135 | Isolotto-Legnaia.....  | 176 |
|                                                                                                           |     | Rifredi.....           | 180 |

## IL TERRITORIO

|               |     |                      |     |
|---------------|-----|----------------------|-----|
| Fiesole ..... | 191 | Bagno a Ripoli ..... | 198 |
|---------------|-----|----------------------|-----|

## INFORMAZIONI UTILI

|                            |     |                            |     |
|----------------------------|-----|----------------------------|-----|
| Come arrivare .....        | 206 | Glossario dialettale ..... | 212 |
| Come muoversi.....         | 207 | Indice dei nomi .....      | 214 |
| Durante il soggiorno ..... | 210 |                            |     |

### LEGENDA DEI SIMBOLI

 Indirizzo

 Numero di telefono

 Sito web

 E-mail

 Orari d'apertura

 Quanto costa

 Pagina Facebook

 Pagina Instagram

### TARIFE

 Prezzi bassi

 Prezzi normali

 Prezzi medi

 Prezzi alti





# Scoprire Firenze

# Benvenuti a Firenze



Firenze, “città del Rinascimento”: si presenta così il capoluogo toscano, con un orgoglio e un entusiasmo capaci di trascendere le epoche. *Florentia*, come veniva chiamata al tempo dei romani, sembra aver adottato da sempre l’arte come madrelingua, quel modo di esprimersi appreso attraverso la pura conoscenza di sé stessa.

Firenze è certamente anche questo, ma non solo. Nessuna città, come nessun essere vivente, può essere definito da una sola caratteristica. Il capoluogo toscano è una boccata d’aria fresca in ogni stagione: gioisce, si rattrista, si arrabbia e racconta passatempi e passioni tutte sue. *Florentia* è il luogo perfetto per chi viaggia in solitario, per gli innamorati che dedicano del tempo a loro stessi, per quegli amici e lavoratori con nuovi obiettivi e orizzonti da esplorare. Chi passeggia sul lungarno sente il vento alzarsi con leggerezza per accarezzargli il viso e vede il sole scaldarsi al tramonto e arrossire. Quel caloroso abbraccio sfiora l’anima dei suoi visitatori e quella della stessa città. Leggere un libro, ascoltare musica o bere un calice di vino ha un

sapore totalmente diverso lungo la riva del fiume. Il centro storico fiorentino, dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, invita alla riflessione e riporta alla mente ricordi spesi tra stretti vicoli e romantiche piazze, tra sanpietrini e antiche mura. Ogni suo angolo racconta una storia, che cambia ogni volta a seconda del tempo in cui vive. Ciascun artigiano è un geloso custode della sua tradizione, che cerca di tramandare alle generazioni future. Dai tetti di Firenze si erge maestosa la cupola del Duomo che, grazie alla sua forma, sembra voler proteggere dall'alto i suoi cittadini. Nei periodi di festa il capoluogo attrae visitatori da tutto il mondo e le sue strade pullulano di vita ma i fiorentini, che conoscono a fondo l'indole della loro città, sanno che la quiete delle vie meno frequentate e delle verdi colline è un bene prezioso.

Vivere a Firenze, o semplicemente soggiornarvi per qualche tempo, offre la libertà di sperimentare qualsiasi forma d'arte (dal cinema al teatro) e di divertimento (dai pub alle discoteche), ma anche di partecipare a eventi e usufruire dei suoi molteplici servizi.

Il fiorentino poi ha avuto un ruolo fondamentale nella nascita della lingua italiana. Figure come **Dante Alighieri**, **Francesco Petrarca** e **Giovanni Boccaccio** hanno restituito la parlata fiorentina in una lingua scritta lineare e raffinata, giunta fino ai giorni nostri. Il fiorentino è divenuto così la lingua colta e letteraria che ha ispirato le opere successive, prima fra tutte *I promessi sposi* di **Alessandro Manzoni**.

Benvenuti dunque a Firenze, i cui cittadini sono dotati di un grande attaccamento e amore verso la loro identità, il cui carattere è tanto ironico quanto pungente e la cui indole, che potrebbe sembrare riservata e un po' distante, diventa leale e accogliente dopo aver conquistato la loro fiducia. Là dove il caos ritrova il suo ordine in un profondo senso estetico visibile non appena si mette piede in città.



# Quando andare

*La scalinata di Piazzale Michelangelo*

Il clima fiorentino, a seconda delle stagioni, è solito “cambiare idea”. Tuttavia, la città, che offre ugualmente spazi al chiuso e all’aperto, sa perfettamente come ovviare a qualsiasi situazione.

I periodi ottimali per visitarla sono da settembre a febbraio (escluso il periodo natalizio) e da marzo a maggio (fatta eccezione per le vacanze pasquali). In questo lasso temporale, il clima non è né troppo freddo né troppo caldo e il flusso turistico è maggiormente contenuto.

Il clima fiorentino, infatti, è in media temperato umido e con estati molto calde. Di tipo submediterraneo, cambia notevolmente a seconda delle stagioni: la temperatura è solitamente attorno ai 15 °C. Nel mese di gennaio è di 6,5 °C, ma durante il periodo invernale può arrivare sotto lo zero. Il periodo più caldo è tra luglio, con 25 °C, e agosto, fino ai 35-38 °C, ma negli ultimi anni si è toccato una massima di 40°C.

Nella città di Firenze, infine, cadono all’incirca 972 mm di pioggia all’anno. Numerosi temporali s’incontrano nel mese di novembre, mentre in primavera si verificano spesso piccoli scrosci d’acqua. Le precipitazioni nevose a Firenze avvengono quasi tutti gli anni, ma sempre sotto forma di debole nevischio, che non lascia tracce. La ventilazione fiorentina, invece, si attesta generalmente attorno ai 3,4-4 m/s ed è di debole intensità. Nel periodo estivo, grazie alle brezze marine, è in aumento.



## Caratteristiche geografiche.....

Firenze, capoluogo della Toscana, conta circa 366.000 residenti, attestandosi come ottava città italiana per numero di abitanti, subito dopo Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova e Bologna. Di questi, 59.425 sono stranieri, ovvero il 16,2% del totale, distribuiti in un territorio di 102,4 km<sup>2</sup>. Questi dati sono riportati nel n. 165 del Bollettino di statistica mensile del Comune di Firenze, pubblicato nel mese di novembre 2024 in riferimento ai dati raccolti il 31 ottobre dello stesso anno. Il capoluogo toscano è posto a un'altezza media di 50 m sul livello del mare, all'estremità sudorientale di un bacino intermontano percorso dall'Arno e lungo il quale sorgono altre due città: Prato e Pistoia. Il fiume, principale corso d'acqua della Toscana, attraversa Firenze dividendola in due parti disuguali: a destra vi è un'area più vasta comprendente i quartieri di Santa Maria Novella, San Giovanni e Santa Croce; a sinistra l'Oltrarno, con la zona di Santo Spirito. Nell'area periferica della città riceve da sinistra La Greve e da destra altri affluenti. Nel periodo medievale Firenze, complice anche la sua posizione strategica, fu un importante centro commerciale e culturale. Lo è anche oggi, specie se pensiamo alle numerose attività artigianali che ancora si trovano in città. Per la sua indiscussa bellezza artistica e paesaggistica, attrae ogni anno turisti da tutto il mondo, contribuendo all'economia locale. Il paesaggio attorno a Firenze è aperto a ovest verso la piana dell'Arno ed è cinto dalle colline sugli altri lati.

## Una curiosità sulla fauna fiorentina: l'ippopotamo di Boboli

Il **Giardino di Boboli** cela da tempo immemore opere di grande valore storico-artistico, ma la vera sorpresa è che qui giungevano anche affascinanti regali esotici, motivo di prestigio e ricchezza per chi li riceveva in dono. Cosimo III de' Medici, granduca di Toscana nel XVII secolo e uomo appassionato di piante e animali provenienti da luoghi ameni, ricevette in dono un ippopotamo. Il lettore potrebbe reputare questo racconto frutto di una qualche fantasia e invece altro non è che uno spaccato della vicenda fiorentina. La storia di questa creatura, tuttavia, ebbe un triste epilogo: nonostante i numerosi sforzi per creare un ambiente favorevole, l'ippopotamo morì e venne imbalsamato. Oggi è conservato al **Museo della Specola**.

*Giardino di Boboli*



# Storia



Piazza San Marco

## Le origini: dall'epoca romana all'Alto Medioevo .....

La storia di Firenze, uno di quei racconti che sembrano non avere fine. Città della Toscana, capoluogo della regione: fondata sulla via Cassia, dove allora confluiva il fiume Mugnone nell'Arno, fu di centrale importanza per le rotte commerciali da e per Roma, Faenza, Lucca e Pisa. *Florentia* era il nome latino con cui i romani la chiamavano e proprio con quella denominazione fu municipio, poi Cesare ne derivò una colonia. In età imperiale venne ampliata da Adriano: dapprima capitale della *Tuscia et Umbria* nel 287 d.C. e poi, nei primi decenni del IV secolo, sede vescovile. Nel 405, all'epoca delle invasioni barbariche, Firenze riuscì a difendersi dall'assalto degli ostrogoti; il *castrum* fiorentino, durante la guerra greco-gotica (535-553), resistette anche, come caposaldo dei bizantini, all'assedio di re Totila. Fu il popolo dei longobardi a cominciare ad assicurare stabilità alla città erigendo alcuni importanti monumenti, tra cui il Battistero di San Giovanni. La *Tuscia* longobarda venne suddivisa in ducati, tanto che anche Firenze ebbe un suo duca. Non solo: fu anche residenza di un gastaldo, come *curtis regia*. Nel 786 Carlo Magno celebrò proprio qui il santo Natale. La rinascita carolin-

gia in Italia portò Firenze a diventare uno dei più importanti centri dell'VIII secolo: dapprima grazie a Lotario e ai suoi *capitula ecclesiastica* dell'825, sede della scuola per la formazione culturale del clero nella regione toscana; più tardi sotto la dinastia degli Ottoni, tramite i quali ebbe rilievo amministrativo come sede di un conte, rappresentante dell'autorità imperiale contro i marchesi di Toscana.

## Gli eventi dell'XI e XII secolo.....

La centralità della storia fiorentina dipese in larga parte dagli eventi che si succedettero durante il periodo della rinascita europea del X e XI secolo. Fu in questo arco temporale che Ottone I concesse l'immunità ai vescovi, che fondarono importanti comunità monastiche – come l'abbazia di San Michele in Màrturi, la Badia fiorentina e l'eremo di Camaldoli –, testimonianza diretta dell'impegno di san Romualdo e della liberalità di Willa e Ugo, marchesi di Toscana nell'anno 1000. A metà dell'XI secolo, durante la lotta contro il clero simoniaco e concubinario, Firenze fu centrale con San Giovanni Gualberto che guidò l'opposizione popolare contro il vescovo Pietro Mezzabarba. Nel periodo di lotta per le investiture, la città prese le difese della Chiesa al fianco della contessa Matilde di Canossa, che fu la prima a riconoscere l'autonomia comunale. I fiorentini vinsero a più riprese contro i feudatari del contado, tanto che si affermarono le magistrature comunali (i primi consoli risalgono al 1138). In questo periodo a Firenze governarono le consorterie gentilizie, la cosiddetta “società delle Torri”, sostenute dal clero e dal ceto più ricco dei mercanti, i Calimala, l'arte fiorentina del commercio internazionale dei panni di lana forestieri. Dopo la vittoria della guerra contro Fiesole, feudo dei conti Guidi (1125), Firenze incrementò la politica di espansione territoriale: dapprima con la guerra di Montedicroce tra il 1143 e il 1153 nuovamente contro i Guidi; in seguito all'arrestarsi delle prime discese in Italia del Barbarossa, nuove vittorie aprirono la via di Pisa ai fiorentini, come la conquista di Empoli del 1182, e quella della Romagna con l'ingresso nel Mugello del 1184. Dopo la morte dell'imperatore Enrico VI, Firenze entrò a far parte di una lega costituita nel 1197 da città toscane a San Ginesio. Da quel momento, la politica estera fiorentina fu antimperiale e filopapale e la città diventò, insieme a gran parte della Toscana, il centro del nuovo sistema politico guelfo. Alla fine del XII secolo, a causa dell'immigrazione dal contado di nobili e rurali e del fiorentino sviluppo delle attività artigiane, Firenze si vide costretta ad allargare la cinta delle mura romane. Di quest'ultima restano oggi solo alcune parti ben conservate nell'Oltrarno; invece, nella zona nord della città furono completamente abbattute nell'Ottocento per realizzare i viali di circon-

vallazione, lasciando le porte monumentali che campeggiano al centro di grandi piazze. Conseguentemente alle esigenze di politica estera sempre più complesse e a garanzia di imparzialità nell'amministrazione, ai consoli si venne sostituendo il nuovo regime podestarile. Quest'ultimo dal 1193, per lo sviluppo delle assemblee cittadine, allargò anche la rappresentanza popolare.

## Guelfi e Ghibellini a Firenze .....

In epoca comunale i diverbi politici furono all'ordine del giorno, specchio di un più ampio divario sociale ed economico. Anche nella città di Firenze, ma non solo, guelfi e ghibellini si distinsero come due fazioni contrapposte della politica italiana del Basso Medioevo. La prima era vicina a Roma, antimperiale e filopapale e propendeva per un governo comunale indipendente, essendo generalmente favorevole all'autonomia delle città-stato; la seconda, contraria alla politica temporale della Chiesa e al particolarismo feudale, aveva invece l'obiettivo di rafforzare la monarchia, essendo alleata dell'Impero. In un secondo momento, i guelfi fiorentini si divisero ulteriormente tra "neri", capitanati dalla famiglia Donati, e "bianchi", al seguito di quella dei Cerchi. I primi, più radicali nella loro lealtà al papato, si dimostrarono avversi a qualsiasi forma di compromesso; i secondi, più moderati, cercarono di trovare un punto di incontro tra aspirazioni papali e imperiali. Furono le lotte fra queste fazioni a influenzare notevolmente la vita quotidiana dei cittadini fiorentini, ma anche la loro cultura in senso lato. Alcuni, tra cui quel Dante Alighieri autore della (*Divina*) *Commedia* ed esponente dei guelfi bianchi, risentirono notevolmente di queste pressioni politiche. Nel 1302 il poeta venne accusato di corruzione e condannato all'esilio dai guelfi neri saliti al potere.

## Il fiorino, la moneta ufficiale

Con il termine **fiorino** si indicavano genericamente tutte quelle monete che a Firenze avevano impresso il giglio, emblema della città. Nell'XI e XII secolo erano tutte d'argento ma, nel 1252, il "Fiorino" divenne la moneta d'oro ufficiale di Firenze. Composta al 99% di fino e del peso di 3,5 grammi, mostrava su un lato san Giovanni, protettore della città, e sull'altro il giglio delle bandiere di Montaperti e di Campaldino. Nelle successive emissioni assunse denominazioni differenti a seconda della coniazione e del peso: largo, leggero, stretto e così via. Tanta fu la sua fortuna che venne imitata ovunque e talvolta contraffatta.

## Firenze e il governo del Priorato delle Arti.....

Nel 1282 a Firenze venne creato il **Priorato delle Arti**, detto anche Signoria e, dal 1458, denominato Priorato della Libertà. Era un organo inizialmente composto da tre priori facenti parte delle cosiddette Arti Maggiori, poi divenuti sei, eletti tra gli appartenenti alle ventuno Corporazioni delle arti e dei mestieri. Con il passare del tempo si sa che il numero dei priori cambiò arrivando a toccare persino il numero di dodici. Si trattava del massimo riconoscimento giuridico e politico necessario per aspirare a ruoli di guida nelle istituzioni cittadine. L'accesso alla vita politica era infatti possibile solo previa iscrizione a una delle Arti Maggiori o Medie. Tale registrazione era inizialmente pura formalità ma, dal 1293, il priore **Giano Della Bella** fece introdurre gli *Ordinamenti di giustizia*: una legge per la quale, per essere eletti al priorato, non era più sufficiente la sola iscrizione a un'Arte, ma era necessario esercitarla realmente. In seguito a questo provvedimento, alcune famiglie nobili persero la loro carica pubblica e parallelamente nacque la figura del gonfaloniere di Giustizia che, risiedendo a fianco ai priori, aveva l'incarico di far rispettare gli ordinamenti. Il compito del Priorato, che agiva insieme al capitano del popolo, era quello di esercitare il potere esecutivo e rappresentativo della città di Firenze. In altre parole, il suo ruolo consisteva nel convocare consigli e soprintendere a tutti i pubblici ufficiali della Repubblica, affiancandosi a consigli già presenti nelle magistrature con a capo un capitano difensore delle Arti. I priori, ovvero i membri appartenenti a questo organo, restavano in carica per soli due mesi sia per consentire una certa mobilità tra gli esponenti sia per evitare l'accentramento nelle mani di una sola persona. I magistrati, nel periodo delle elezioni, vivevano inizialmente nella torre della Castagna e, in un secondo momento, nel **Palazzo del Bargello** a spese dell'erario. Era vietato loro uscire, salvo rari motivi di grave entità e persino comunicare al di fuori delle pubbliche udienze. La loro elezione avveniva a scrutinio segreto dai precedenti priori assieme ai capi delle Arti e ad alcuni magistrati scelti da ogni sestiere in San Pier Scheraggio.

## Firenze, culla del Rinascimento.....

Un terribile evento decimò la popolazione: la peste del 1348. Ne derivò un periodo di grave crisi economica e finanziaria, che raggiunse il culmine con il fallimento delle banche fiorentine dei Bardi e Peruzzi. In questo periodo Firenze fu governata da un'*élite* oligarchica e non mancarono i tentativi di rivalsa da parte di ceti più umili. A tal proposito,

non si può mancare di citare il famoso **Tumulto dei Ciompi**. Correva l'anno 1378, nei mesi di luglio e agosto Firenze fu teatro di una violenta insurrezione: i lavoratori dell'Arte della Lana, insieme ad altri esponenti del cosiddetto popolo minuto (garzoni e piccoli artigiani), non potendo organizzarsi in vere e proprie corporazioni, si misero a capo di una rivolta che venne presto repressa. Il secolo terminò con l'impegno da parte della città a rendersi autonoma rispetto alla famiglia dei Visconti, prima Gian Galeazzo e poi Filippo Maria, signori di Milano, che stavano estendendo il loro dominio sino alla Toscana. Il passaggio dall'epoca comunale a quella della signoria avvenne nel XV secolo, sotto il dominio della famiglia Medici, composta in origine da ricchi mercanti e banchieri. A emergere sempre di più in questo scenario fu la figura di **Cosimo de' Medici**, che instaurò la signoria a Firenze al suo rientro dall'esilio veneziano nel 1434, cui l'aveva costretto l'oligarchia fiorentina. Nel 1478, dopo la **Congiura de' Pazzi** e con l'ascesa al potere di **Lorenzo Il Magnifico**, i Medici consolidarono definitivamente il loro potere. La più grande fioritura artistica e culturale della città avvenne proprio grazie a questo straordinario personaggio, che assicurò anche una consolidata stabilità politica tramite l'alleanza stretta con Milano e Napoli. L'8 aprile 1492, nello stesso anno in cui Cristoforo Colombo scoprì l'America, morì Lorenzo Il Magnifico. La dinastia dei Medici perse il controllo della città e Firenze divenne nuovamente, ma per breve tempo, una repubblica (1494-1512) guidata inizialmente dal frate domenicano **Girolamo Savonarola**. Costui, condannato come

## L'abolizione della pena di morte

Era il 30 novembre 1786 quando il granduca **Pietro Leopoldo d'Asburgo-Lorena**, divenuto in seguito Leopoldo II del Sacro Romano Impero, emanò la Riforma della legislazione criminale del Granducato di Toscana abolendo la pena di morte e sostituendola con i lavori pubblici a vita. Fu il primo Stato al mondo a prendere questa decisione: il nuovo codice penale, preparato dal giurista fiorentino **Pompeo Neri** – una delle principali menti delle politiche riformiste degli Asburgo-Lorena – vietava anche la possibilità di ricorrere alla tortura. La Toscana aveva deciso di abolire la pena di morte essendo profondamente influenzata dalle idee degli illuministi e in particolare da quelle del giurista milanese **Cesare Beccaria**, autore del famoso *Dei delitti e delle pene*, scritto nel 1764. Quest'ultimo suscitò non poco dibattito in tutta la penisola italiana, specie riguardo al modo in cui l'autore distingueva il "reato" dal "peccato", tanto da essere inserito nel 1766 dalla Chiesa nell'*Indice dei libri proibiti*.